

Trimestrale I dati della Congiunturale di Confindustria Alessandria

# Una fiducia "debole"

## Previsioni e aspettative degli imprenditori

►► **Lo scenario economico del trimestre d'autunno, nazionale e internazionale, è contrassegnato da un clima di fiducia debole, che influenza le aspettative degli imprenditori. Alle buone attese che nel complesso esprimono gli industriali per i prossimi mesi si affiancano comunque segnali di incertezza. Lo confermano i risultati della 180a Indagine Congiunturale Trimestrale di Confindustria Alessandria, che rileva le previsioni di attività delle imprese associate per il trimestre ottobre-dicembre 2019.**

Sono positivi e nel complesso in lieve miglioramento rispetto al trimestre precedente i principali indici SOP che registrano lo sbilancio tra ottimisti e pessimisti, in particolare per la previsione dell'occupazione a +1, per quella della produzione a +15, per gli ordini totali a +10 e per gli ordini export a +3. Mentre è negativa quella della redditività a -4.

La previsione di ricorso alla cassa integrazione è sempre bassa e in calo ed è formulata dal 5% degli imprenditori del campione, e sono sempre in netta maggioranza gli intervistati (il 75%) che prevedono invariata l'occupazione.

La propensione ad investire, che segnala investimenti significativi o marginali, si mantiene elevata ed è dichiarata dal 79% degli intervistati, e permane alto il grado di utilizzo degli impianti al 76% della capacità. L'indice del ritardo negli incassi è segnalato dal 33% degli imprenditori ed è stabile come pure l'indicatore di chi ha lavoro per più di un mese che è all'81%.

Dalle previsioni dei settori produttivi più rappresentativi, metalmeccanico, chimica,

gomma-plastica, emergono andamenti altalenanti. Si evidenziano, nel complesso, buoni indici per gli ordini export, e le previsioni positive e in crescita del comparto alimentare influenzato dalla stagionalità. Sono positivi anche i dati per il settore dei servizi alle imprese:

risalgono la previsione dell'occupazione a +24, il livello di attività a +33, i nuovi ordini a +19, e la redditività a +4.

E nel raffronto con le previsioni a livello regionale si registrano indicatori migliori per Alessandria in particolare per la produzione, gli ordini totali ed export e la propensione ad investire.

I risultati dell'Indagine Congiunturale, elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Alessandria, alla quale hanno collaborato centocinque aziende associate tra le manifatturiere e quelle dei servizi alla produzione, sono stati presentati martedì 22 ottobre

ad Alessandria dal presidente di Confindustria Alessandria, **Maurizio Miglietta**, dal direttore, **Renzo Gatti**, e da **Giuseppe Monighini**, responsabile dell'Ufficio Studi.

*«I risultati della nostra indagine sono nel complesso positivi - commenta Miglietta - ma non di semplice interpretazione in prospettiva, in uno scenario economico dove tensioni geopolitiche e barriere commerciali aumentano il rischio al ribasso della crescita mondiale. Ed è incertezza anche in Italia, come conferma peraltro la rilevazione regionale di Confindustria Piemonte che segnala la perdurante debolezza del clima fiducia, con ampie differenze settoriali e territoriali. Infatti, le indicazioni delle imprese sono in linea con la fase di stagnazione descritta dai più recenti dati sull'economia italiana: Pil, produzione industriale, costruzioni e consumi. Si ha la sensazione di essere a*

*metà della strada, e di dipendere da variabili esogene che ci diranno se potremo tornare a percorrere un cammino maggiormente favorevole. E anche in attesa di un rasserenamento dello scenario geoeconomico internazionale».*

### Le previsioni

L'indice di previsione dell'occupazione è a +1 (era +4 lo scorso trimestre), quello della produzione sale a +15 (era

-5), gli ordini totali a +10 (era +1), gli ordini export a +3 (era +2).

La redditività a -4 (era -6). La propensione ad investire è indicata dal 79% degli intervistati (era 81% tre mesi fa) e il grado di utilizzo degli impianti è al 76% della capacità (era 74%). Il ritardo negli incassi è dichiarato dal 33% degli imprenditori (era il 29%). La previsione di ricorso alla cassa integrazione è segnalata dal 5% del campione (era il 7%). Ha lavoro per più di un mese l'81% degli intervistati (era il 81%).

### I settori produttivi

Metalmecanico: l'indice di previsione dell'occupazione a -8 (era +8), la produzione a -4 (era -4), gli ordini totali a -4 (erano zero), gli ordini export a +5 (erano zero). Chimica: l'occupazione a -11 (era +10), la produzione a zero (era -10), gli ordini totali a -11 (erano zero), gli ordini export salgono a +22 (erano +10). Gomma-Plastica: l'occupazione a -30 (era -22), la produzione a -10 (era -32), ordini totali a -10 (erano -22), ordini export a -11 (erano -13). Alimentare: l'occupazione a +12 (era +10), la produzione sale a +37 (era zero), gli ordini totali a +37 (erano zero), ordini export a +29 (erano +25).



